

Fiesole, 25 Maggio 1963

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Sono a chiederle una carità che potrebbe dar gran frutto a vantaggio del mio clero e delle anime ad esso affidate.

Forse, ancora, non tutti i sacerdoti sono pienamente consapevoli del gran male prodotto dai giornali, riviste e spettacoli immorali, oppure, pur essendone consapevoli, non sanno adoperare i mezzi più opportuni almeno per li= mitare il danno da essi prodotto.

Avrei vivo desiderio che, colla comptenza ormai univer= salmente riconosciutale, parlasse al mio clero sul grave problema. Potrebbe fare una scappata a Fiesole?

Il giorno adatto sarebbe il 6 Luglio, in occasione della festa patronale della Diocesi. La conferenza dovrebbe temente alle ore II.

Può assicurarmi sul suo intervento?

Le sono gratissimo della benevolenza che vorrà usarci. Voglia gradire l'espressione più sincera del mio devoto e affettuoso ricordo.

+Autonio Populi Vez

dev.mo

Rev.mo Mons. Ferdinando Prosperini Consulente del Segretariato Generale per la Moralità



